

LA GUIDA ALL'ACCESSIBILITÀ DELLE LOCATIONS DEL FESTIVAL DEL DIRITTO 2010

PIAZZA CAVALLI

Piazza Cavalli, sulla quale si affaccia il monumento simbolo di Piacenza cioè Palazzo Gotico, rappresenta il cuore della città. Sorge sull'area dell'antico campo marzio romano, il campo militare e lo attesta l'iscrizione su pietra "haec est ara Bellonae": Bellona era, infatti, nella mitologia sposa e sorella di Marte, dio reggitore degli eserciti. La piazza è ornata da due splendide opere in bronzo di età barocca, le famose statue equestri di Ranuccio e Alessandro Farnese costruite per celebrare i fasti della nobile famiglia Farnese e dalle quali la piazza prende il nome.

I parcheggi più vicini: a mt 250 nelle strisce blu in piazza Cittadella o a mt 200 lungo viale Risorgimento.

Parcheggi riservati alle persone con disabilità: 4 posti in Piazzetta Plebiscito (Ztl), 1 posto in Piazzetta delle Grida (Ztl), 1 posto all'inizio di via Romagnosi (Ztl).

Accessibilità: Piazza Cavalli è accessibile da parte di pullman turistici che vi possono transitare e fermare solo per la discesa e la risalita dei passeggeri. Per la sosta dei pullman granturismo si consiglia Piazza Cittadella o l'area parcheggio di via XXI Aprile sotto il ponte del Po.

In piazza Cavalli si trovano i bagni pubblici sotto al voltone che immette in Piazzetta delle Grida: i servizi igienici per disabili sono fruibili giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 e sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30 presso l'ufficio Urp - Informagiovani nel cortile interno di Palazzo Gotico; sabato pomeriggio e domenica presso l'auditorium S. Ilario con ingresso da vicolo da Cagnano.

PALAZZO GOTICO: SALONE, ARCADE, CORTILE (PIAZZETTA PESCHERIA)

L'edificio, rimasto incompiuto (si pensa, infatti, che la facciata visibile dovesse essere soltanto un lato dell'intera costruzione), domina ora lo spazio principale del centro cittadino. Il palazzo fu voluto nel 1281 da Alberto Scoto, capo dei mercanti e signore ghibellino della città e fu progettato dalle maestranze locali e forse comacine.

Gli architetti che seguirono i lavori furono i piacentini Pietro da Cagnano, Negro de Negri, Gherardo Campanaro e Pietro da Borghetto. Di stile lombardo ogivale, ricorda nell'aspetto i tradizionali palazzi comunali dell'Italia settentrionale, col porticato basso per le adunanze popolari e i solenni finestroni con balconata per dar luce al grande ed unico salone superiore, originariamente creato per le grandi assemblee, ma che nel corso dei secoli fu anche utilizzato come magazzino e successivamente come teatro. Nel salone l'11 giugno 1351 fu ospitato l'illustre poeta Francesco Petrarca ed in data 18 febbraio 1561 fu utilizzato come sede per i festeggiamenti del carnevale. La cornice ornata di archetti, la merlatura ghibellina a coda di rondine, la torretta centrale che racchiude il campanone e le due torrette laterali, sono insigni simboli dell'architettura civile medioevale. Su un basamento marmoreo, aperto da una loggia gotica con archi a sesto acuto, si imposta il piano superiore, dalle forme romaniche, con archi a pieno centro traforati da snelle trifore. E' suggestivo il contrasto tra la parte inferiore in marmo rosa di Verona e quella superiore in cotto rosso decorato a motivi geometrici. Una Madonna col Bambino, del sec. XIII, un tempo posata in una nicchia della facciata è ora conservata al Museo Civico, e sostituita da una copia. Piazzetta Pescheria (lo spazio adiacente al cortile del palazzo tra via Calzolari e via Illica) nel medioevo era occupata dai mercanti addetti alla vendita del pesce.

I parcheggi più vicini: a mt 250 in piazza Cittadella o a mt 200 lungo viale Risorgimento. Parcheggi riservati a persone con disabilità: 4 posti in Piazzetta Plebiscito (Ztl), 1 posto in Piazzetta delle Grida (Ztl), 1 posto all'inizio di via Romagnosi (Ztl).

Accessibilità: Palazzo Gotico si trova nella piazza principale della città, Piazza Cavalli, e di conseguenza nella Ztl. L'accesso al portico di Palazzo Gotico ha sei scalini non provvisti di corrimano. Dai due passaggi laterali, in via Illica e in piazzetta Mercanti è possibile accedere al portico senza evidenti dislivelli. L'accesso all'interno del palazzo è di fianco all'ufficio informazione e accoglienza turistica (IAT) ed è fornito di rampa. Una scala o, in alternativa, un ascensore conducono al salone superiore. Completamente accessibili i servizi igienici del salone.

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Fu costruito nel cinquecento dalle monache cistercensi di Santa Franca quale chiesa dove deporre il corpo della loro patrona, a fianco del convento che attualmente ospita il Conservatorio Nicolini.

In seguito alla soppressione del convento ordinata da Napoleone, l'edificio passò al demanio, sino a quando Maria Luigia d'Austria lo concesse al Comune, che lo destinò a usi militari.

Nei primi del '900 fu convertito in teatro, inserendovi una platea con loggiato e un ampio palcoscenico. Attualmente può accogliere circa 300 persone.

I Parcheggi più vicini: a pagamento a 30 mt lungo la parte di via S. Siro esclusa dalla ZTL e disponibilità di posti liberi a 500 mt presso il parcheggio di viale Malta.

Parcheggi riservati a persone con disabilità: 2 posti in via Santa Franca, 1 in direzione Stradone Farnese, mentre 1 in direzione via Verdi (Ztl).

Accessibilità: l'ingresso al teatro è privo di ostacoli e di gradini e così anche il piano terra che conduce alla platea; i soli servizi igienici riservati ai disabili si trovano al piano terra. Non è possibile raggiungere la galleria se non con le scale.

AUDITORIUM S. ILARIO

La chiesa, attualmente chiusa al culto e trasformata in sala riunioni, fu edificata nel XII secolo ed officiata fino al 1820. Alcune note storiche ci dicono che fu anche un ospizio per i pellegrini ma dopo la metà del XIX secolo fu adibita a magazzino. L'architrave del portale, che da alcuni è attribuito allo scultore Nicolò, rappresenta l'episodio dell'incredulità di S. Tommaso.

I parcheggi più vicini: Parcheggio di viale Malta a mt 400 e in piazza Cittadella a mt 200.

Parcheggi riservati a persone con disabilità: 1 posto in Largo Sant'Ilario, nella piazzetta alle spalle dell'auditorium (Ztl).

Accessibilità: l'ingresso principale ha 5 scalini mentre quello laterale è completamente accessibile benché piuttosto stretto; sono presenti bagni riservati ai disabili e anche il palco è raggiungibile facilmente attraverso scalini dotati di corrimano o attraverso una pedana. La struttura riserva 149 posti a sedere.

PALAZZO GALLI: SALONE DEI DEPOSITANTI, SALA PANINI

Di origine settecentesca fu progettato dall'architetto Giacomo Tomba, figlio di Antonio. L'attuale facciata, del secolo successivo, invece, fu progettata dall'ingegnere Giuseppe Perrau. L'edificio di proprietà della Banca di Piacenza ha subito recentemente un restauro ed è stato restituito alla città ed utilizzato per mostre ed eventi culturali.

tutte le aree aperte al pubblico, e quindi sia quelle al piano terra che quelle al piano primo, sono accessibili ai disabili come da normativa.

I parcheggi più vicini: a mt 300 in piazza Cittadella o lungo viale Risorgimento. Parcheggi riservati a persone con disabilità: 2 posti lungo via Mazzini, davanti alla sede della Banca di Piacenza (Ztl).

Accessibilità: per il piano terra, l'accesso è diretto sia da via Mazzini che (in casi speciali) da via Mentana. Per il piano primo l'accesso disabili avviene a mezzo ascensori, anch'essi adeguati alla normativa in materia. Entrambi i piani sono provvisti di servizi igienici per disabili a norma.

AUDITORIUM FONDAZIONE PIACENZA E VIGEVANO

L'auditorium ha sede nella chiesa barocca di S. Margherita ed è in grado di ospitare diversi eventi (culturali e musicali) mettendo a disposizione degli ospiti 130 posti a sedere. Fa parte di un complesso architettonico che si articola su diversi piani: uno completamente interrato che costituisce la chiesa medioevale di Santa Liberata dove sono state ritrovate tracce della fabbrica

romanica immediatamente seguente al Mille. Nel piano superiore, quello di Santa Margherita, sono ancora visibili gli affreschi che un tempo decoravano la volta e le pareti.

I parcheggi più vicini: a mt 150 lungo via Borghetto nelle strisce blu, a mt 350 in piazza Cittadella. Parcheggi riservati a persone con disabilità: 1 posto in via Sant'Eufemia, 2 posti in via Gazzola, 1 posto in Cantone del Monte (Ztl), 2 posti in piazza Borgo (nello spazio tra via Taverna e via Campagna), 1 posto in via Campagna e 1 posto in Vicolo Molineria San Nicolò. Accessibilità: la struttura si trova a piano terra e risulta totalmente accessibile. Sono inoltre presenti servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità.

PALAZZO ROTA PISARONI

La facciata si risolve con tre ordini di finestre mosse da incorniciature a stucco e motivi a conchiglia e mascheroni, che riprendono nelle loro linee morbide il flettersi del marcapiano. Balconate in ferro battuto ravvivano ulteriormente il fronte.

L'interno si articola secondo il consueto schema a U, tipico delle dimore signorili piacentine. Assai interessante è la controfacciata, che presenta un porticato a cinque aperture e loggia superiore ad archi ribassati e, all'opposto, una scala a due rampe divergenti aperta sul cortile.

Tra gli ambienti, il più suggestivo è sicuramente il salone, dal complesso e raffinato impianto decorativo. Al centro della volta si nota la raffigurazione della Caduta di Fetonte circondata da una cornice ad affresco, forse opera di Luigi Mussi, l'attivo sostituto di Bartolomeo Rusca nei decori dei palazzi di Piacenza del Settecento. Sulle pareti invece il piacentino Giuseppe Mazzoni riadatta nel 1765 alcune tele a diversi soggetti, collocando nel registro superiore delle Nature morte (con tutta probabilità ascrivibili a Margherita Saffi) e in quello mediano opere di Ludovico Trasi (1634-95) che rappresenta nelle sovraporte le Stagioni e lungo le pareti episodi tratti dall'Antico Testamento. Spetta al Mazzoni la decorazione al di sotto dei grandi riquadri del registro di mezzo, da lui risolta con Nature morte stilisticamente in sintonia con le soluzioni della Saffi.

Dal 1906 appartiene alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. I parcheggi più vicini: a mt 150 lungo via Borghetto nelle strisce blu, a mt 100 lungo via Campagna e a mt 500 nel parcheggio di viale Malta.

Parcheggi riservati a persone con disabilità: 1 posto in via Sant'Eufemia, 2 posti in via Gazzola, 1 posto in Cantone del Monte (Ztl), 2 posti in piazza Borgo (nello spazio tra via Taverna e via Campagna), 1 posto in via Campagna e 1 posto in Vicolo Molineria San Nicolò.

Accessibilità: l'ingresso risulta accessibile e per raggiungere il primo piano, in alternativa alla scalinata con corrimano, è presente un ascensore. Sono previsti servizi igienici attrezzati per le persone con disabilità.

SPAZIO COSTA

Museo di Palazzo Costa - Fondazione Horak
Indirizzo: via Roma 80 - 29121 - Piacenza (PC)
Tel. 0523 306137 - fax 0523 338935

<http://www.piacenzamusei.it>
marcohorak@virgilio.it

A Palazzo Costa sono da ricordare: lo scalone attribuibile a Ferdinando Bibiena e la notevole ringhiera di ferro battuto risalente alla fine del XV secolo. All'interno è ospitato il Museo ambientale del '700 (dipinti, arredi, oggettistica).

Fermata autobus Tempi a mt 20 linee n. 3, 17

Parcheggi più vicini: parcheggio Sant'Ambrogio a mt 300, parcheggio a pagamento custodito San Martino a mt 250.

Accesso alla struttura (solo per disabili) da via Trebbiola n. 4.

Dall'ingresso al primo piano è disponibile un montacarichi. Il piano è completamente accessibile. Servizi igienici attrezzati con wc e lavabo adeguati ma senza maniglione.

SALA DEI TEATINI – EX CHIESA DI S.VINCENZO

Indirizzo: via Scalabrini 9

Tel. lat 0523 329324

<http://web2.comune.piacenza.it/turismo/scoprire-il-territorio-discover-the-area/arte-e-cultura-art-and-culture/chiese-pievi-battisteri-churches-baptisteries/chiesa-dei-teatini-ex-chiesa-di-san-vincenzo>

La prima notizia documentaria, relativa a una chiesa parrocchiale dedicata a San Vincenzo, si riferisce alla sua fondazione nel 1100 e alla ricostruzione avvenuta nel 1278.

La chiesa è ceduta ai padri Teatini, arrivati a Piacenza nel 1571, rendendo necessario un adeguamento alle nuove esigenze come testimoniano alcuni interventi condotti dal 1574 al 1580.

Si tratta però di un intervento che ben presto verrà reso inutile dal progetto della chiesa attuale che, iniziata nel 1595, viene consacrata il 29 giugno 1612. Chiusa nel 1810, viene riaperta nel 1822 per iniziativa di alcuni privati che nel 1843 cedono l'intero complesso conventuale ai Fratelli delle Scuole Cristiane che lo vendono negli anni 70 del XX secolo al Comune di Piacenza.

I documenti riportano anche notizia di un oratorio contiguo alla chiesa, realizzato intorno al 1629, con volta affrescata da Ferdinando Bibiena della quale non si è conservata traccia.

Al termine di due anni di lavori ininterrotti, nel corso dei quali è stato compiuto il restauro dell'edificio e di tutti i suoi affreschi, un progetto d'avanguardia ha trasformato l'ex chiesa in un moderno auditorium: un luogo di cultura vitale e fruibile.

La sala è aperta al pubblico tutto l'anno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 ogni sabato, domenica e festivi.

Parcheggi più vicini: parcheggio della Cavallerizza a mt 100, parcheggio Girelli in via Girelli a mt 50

Rampa all'ingresso con corrimano e porta sufficientemente ampia per permettere l'accesso di una sedia a ruote; l'accesso dal parcheggio di via Gaspare Landi non è accessibile in autonomia; navate laterali e palco accessibili; cappelle laterali, coro e presbiterio non accessibili in autonomia; 2 servizi igienici presenti con wc rialzato, maniglione e lavandino orientabile.

SANTA MARIA DELLA PACE

Indirizzo: via Scalabrini 19 - 29121 - Piacenza (PC)

Tel. 0523 336309

<http://www.ospizicivili.it>
ospizicivili@tin.it

Costruita alla fine del Cinquecento, è di proprietà degli Ospizi Civili che, dopo averla restaurata, l'hanno adibita recentemente ad Auditorium; nella volta si conservano affreschi di Luciano Ricchetti.

Orario: aperta solo in occasione di convegni

Parcheggi più vicini: parcheggio della Cavallerizza a mt 100, parcheggio Giarelli in via Giarelli a mt 50

Ingresso accessibile ai disabili da via Gaspare Landi (ex scuola media Nicolini); auditorium accessibile e presenza di un bagno attrezzato per disabili al piano terra.

L'ingresso principale da via Scalabrini 19 al momento è inaccessibile per lavori lungo la via (probabilmente proseguiranno fino a settembre).